



RASSEGNA STAMPA

8 giugno 2015

INDICE

TESTATA	DATA	READERSHIP
AGENZIE		
Adnkronos Salute	05.06.2015	-
Adnkronos Salute	05.06.2015	-
Adnkronos Salute	06.06.2015	-
Italpress	06.06.2015	-
QUOTIDIANI		
La Repubblica	21.04.2015	3.199.000
PERIODICI		
Starbene	10.03.2015	1.567.000
RSalute	24.03.2015	3.199.000
L'Ortica	29.05.2015	-
RADIO		
Radio Città Futura	06.02.2015	-
Ok Salute	16.02.2015	-
WEB		
Amciroma.it	04.02.2015	299
Gossip.libero.it	04.02.2015	-
Helpconsumatori.it	04.02.2015	16.100
Ilfarmacistaonline.it	04.02.2015	6.645
It.finance.yahoo.com	04.02.2015	71.794
Padania.org	04.02.2015	22.758
Panoramasanita.it	04.02.2015	6.880
Quotidianosanita.it	04.02.2015	70.752
Radioluna.it	05.02.2015	26.000

Ciociaroquotidiano.it	06.02.2015	2.000
Clicmedicina.it	06.02.2015	12.198
Altravocenews.it	10.04.2015	1.600
Baraondanews.it	10.04.2015	2.400
Lagone.it	10.04.2015	1.540
Lavocedelpopolo.net	10.04.2015	-
Trcgiornale.it	10.04.2015	28.164
Altravocenews.it	27.04.2015	1.600
AskaneWS	27.04.2015	-
Contattonews	27.04.2015	-
Ilfaro	27.04.2015	16.000
Lagone.it	27.04.2015	1.540
Lavocedelpopolo.net	27.04.2015	-
Newsmediamagazine	27.04.2015	-
Terzobinario	27.04.2015	-
Trcgiornale.it	27.04.2015	28.164
Orticaweb	28.04.2015	-
Adnkronos.com	05.06.2015	1.332.702
Aostasera.it	05.06.2015	38.919
Caffeinamagazine.it	05.06.2015	-
Ilmattino.it	05.06.2015	1.500.082
Leggo.it	05.06.2015	3.588.063
Meteoweb.eu	05.06.2015	-
Notizie.tiscali.it	05.06.2015	-
Notizie.yahoo.com	05.06.2015	-
Panorama.it	05.06.2015	1.071.116
Repubblica.it	05.06.2015	-

Si24.it	05.06.2015	-
Wallstreetitalia.com	05.06.2015	323.690
Abruzzo24ore.tv	06.06.2015	535.303
Adnkronos.com	06.06.2015	1.332.702
Arezzoweb.it	06.06.2015	34.846
Caffeinamagazine.it	06.06.2015	-
CorriereAdriatico.it	06.06.2015	258.316
CorriereAdriatico.it	06.06.2015	258.316
Firenzepost.it	06.06.2015	-
Focus.it	06.06.2015	472.509
IlTirreno.it - Toscana	06.06.2015	-
Ladige.it	06.06.2015	215.284
LiberoQuotidiano.it	06.06.2015	8.277.992
Messaggeroveneto.it	06.06.2015	-
Meteoweb.eu	06.06.2015	-
Padovanews.it	06.06.2015	4.378
Panorama.it	06.06.2015	1.071.116
Salute.ilmessaggero.it	06.06.2015	3.056.246
Tennis.it	06.06.2015	127.658
Urbanpost.it	06.06.2015	-
IlTempo.it	07.06.2015	372.470
LiberoQuotidiano.it	07.06.2015	8.277.992
Oggitreviso.it	07.06.2015	132.674
ItaliaSalute.it	08.06.2015	159.436
SOCIAL		
Altravocenews Facebook	10.04.2015	3.687

Totale Readership*
40.726.931

*Calcolata da dati e Tariffe, dalle tabelle di Audiweb e da metriche online.

AGENZIE

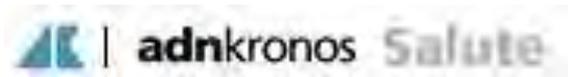


Testata: Adnkronos Salute

Diffusione: n.d. **Lettori:** n.d.

Data: 5 Giugno 2015

Soggetto: XXXI Congresso nazionale SIA – Focus: 7 cattive abitudini nemiche della salute del maschio



(Red-Mal/AdnKronos Salute)

05-GIU-15 16:04AKS0038 7 MED 0 DNA NAZ

SESSO: ESPERTI SIA, 7 CATTIVE ABITUDINI NEMICHE DELLA SALUTE DEL MASCHIO =

Roma, 5 giu. (AdnKronos Salute) - Sono 7 le cattive abitudini che insidiano la virilità. Fumo, eccesso di alcol, stress, mancanza di sonno, abuso di tecnologia - telefonino, pc, tv - alimentazione scorretta e sedentarietà sono i principali nemici della salute sessuale maschile. Ma se è vero che le buone abitudini cominciano fin da giovani, modificare quelle cattive per migliorare la vita sessuale è possibile. Ne parleranno nei prossimi giorni gli specialisti della Società italiana di andrologia, riuniti a Napoli in occasione del XXXI Congresso nazionale (5-8 giugno).

Come emerge da numerose ricerche effettuate per indagare il ruolo dello stile di vita sull'incidenza di diverse patologie andrologiche tra cui disfunzione erettile e infertilità, il fumo, l'alcol, la vita sedentaria e i chili in eccesso sono gli acerrimi nemici della salute sessuale maschile.

"La letteratura scientifica raccolta sul tema ci porta a rafforzare il concetto secondo cui lo stile di vita ha un ruolo determinante nella comparsa e nel successivo progredire di molte disfunzioni sessuali e riproduttive - spiega Alessandro Palmieri, segretario della SIA e professore di Urologia presso la Clinica Urologica dell'Università di Napoli Federico II - In particolare fumo, obesità, alcol e mancanza di esercizio fisico svolgono un ruolo significativo sia in chiave predittiva e protettiva, che in chiave terapeutica. Il consiglio medico per gli uomini, a tutte le età, è quindi quello di seguire uno stile di vita sano, che preveda un'alimentazione corretta e un'attività fisica regolare".

(segue)

(Red-Mal/AdnKronos Salute)
05-GIU-15 16:04AKS0038 7 MED 0 DNA NAZ

SESSO: ESPERTI SIA, 7 CATTIVE ABITUDINI NEMICHE DELLA SALUTE DEL MASCHIO (2) =

(AdnKronos Salute) - Ecco le quattro regole della Società italiana di andrologia a tutela della salute sessuale maschile:

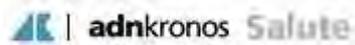
SMETTI DI FUMARE. Il fumo è responsabile di un'alterazione vascolare sia arteriosa che venosa. Può interagire con altri fattori di rischio causando o peggiorando la disfunzione erettile. Diversi studi, inoltre, hanno dimostrato che ha effetti negativi sulla spermatogenesi (processo di produzione di spermatozoi) sulla concentrazione di spermatozoi nel liquido seminale, sulla loro motilità, vitalità e morfologia. Le sostanze tossiche contenute nel fumo possono provocare alterazioni genetiche negli spermatozoi che impediscono allo zigote di svilupparsi in modo normale .

CORRI ALMENO 2,5 ORE A SETTIMANA. Un regolare esercizio fisico da moderato ad intenso può ridurre il rischio di disfunzione erettile, anche in uomini che iniziano in età adulta.

NON BERE PIÙ DI 7 DRINK A SETTIMANA. Se è vero che l'assunzione di alcol in piccole quantità ha un effetto vasodilatatorio e diminuisce l'ansia, migliorando l'erezione e l'attività sessuale, l'abuso di alcol diminuisce la libido e può avere degli effetti irreversibili sulla funzionalità erettile in quanto causa di danni neurologici .

MANGIA CEREALI, FRUTTA, VERDURA, PESCE, AMMINOACIDI E ANTIOSSIDANTI. La dieta mediterranea e una riduzione del consumo calorico, assicurano gli esperti, migliorano la funzionalità erettile.

Testata: Adnkronos Salute
Diffusione: n.d. **Lettori:** n.d.
Data: 5 Giugno 2015
Soggetto: XXXI Congresso nazionale SIA – Focus: Cambio di sesso



(Red-Mal/AdnKronos Salute)
05-GIU-15 16:04AKS0043 7 MED 0 DNA NAZ

SESSO: SIA, CAMBIARLO IN ITALIA E' PERCORSO LUNGO E A OSTACOLI =
60 interventi l'anno in 7 centri del Paese, servono soluzioni
condivise per dare risposte a questi pazienti

Roma, 5 giu. (AdnKronos Salute) - Mario o Maria? Sui social come Facebook si apre alla possibilità di esprimere la propria identità di genere, ma nella realtà italiana ancora oggi il percorso per cambiare sesso è lungo e non privo di ostacoli. Nel nostro Paese le persone con disforia di genere sono alcune migliaia eppure, anche se non tutte decidono di operarsi e tenuto conto della complessità dell'iter legale, psicologico e medico-chirurgico, il numero di conversioni sessuali risulta molto basso, circa 60 ogni anno in 7 centri di urologia e andrologia: Trieste, Torino, Bologna, Firenze, Pisa, Bari e Napoli. Il dato arriva dagli esperti riuniti al XXXI Congresso nazionale della Società italiana di andrologia (Napoli, 5-8 giugno), alla ricerca di soluzioni condivise in grado di offrire una risposta adeguata alle necessità cliniche di questi pazienti.

Le ragioni alla base di un numero così esiguo di interventi "sono principalmente da ricercare - affermano gli esperti - nella mancanza di strutture sanitarie dedicate, causa di liste d'attesa molto lunghe per i ricoveri nei tradizionali reparti di urologia e andrologia di strutture pubbliche non sufficientemente organizzate per accogliere adeguatamente pazienti così complessi e con specifiche necessità funzionali e psicologiche".

"La disforia di genere è una condizione che compromette fortemente il senso di identità e la vita affettiva delle persone, che vivono una situazione di profondo disagio, confusione e isolamento - spiega Fulvio Colombo, consigliere Sia e direttore struttura dipartimentale di Andrologia del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna - Per molti, l'intervento chirurgico è l'unica soluzione per migliorare la propria vita, ma anche laddove si decida di compiere il 'grande passo', il risultato non sempre corrisponde alle aspettative".

(segue)

(Mal/AdnKronos Salute)
05-GIU-15 16:40AKS0044 7 MED 0 DNA NAZ

SESSO: SIA, CAMBIARLO IN ITALIA E' PERCORSO LUNGO E A OSTACOLI (2) =

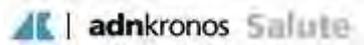
(AdnKronos Salute) - Talvolta "si tratta di obiettivi non realistici, negli ultimi anni sono state avviate diverse richieste di risarcimento, che rischiano di scoraggiare i giovani chirurghi uro-andrologi che vorrebbero dedicarsi a questo particolare settore. Più comunemente - aggiunge - l'insoddisfazione è di ordine estetico ma, talvolta, il problema può anche essere funzionale, comportando la necessità di complessi interventi riparatori, con intuibili gravi sofferenze psicologiche per il paziente".

I chirurghi che si riuniscono a Napoli ritengono sia necessario creare un percorso comune, con l'istituzione di requisiti minimi standard che i Centri che si occupano di questa chirurgia dovranno dimostrare di possedere per poter realizzare questa tipologia di interventi. La standardizzazione delle tecniche e dei percorsi post-operatori, porteranno inevitabilmente ad un progressivo miglioramento dei risultati.

"Il nostro auspicio è realizzare una consensus utile a stabilire i criteri di sorveglianza - sottolinea Giorgio Franco, presidente della Sia - Tra i requisiti minimi di ordine medico è necessario definire tecniche chirurgiche standard, e che i chirurghi frequentino sessioni di formazione periodiche, ma anche avere un numero maggiore di sale operatorie per aumentare il numero di interventi, l'esperienza dei chirurghi, e ridurre le liste d'attesa. Ci auguriamo che questo obiettivo sia raggiungibile così da garantire alle persone con disforia di genere una vita appagante dal punto di vista identitario e affettivo". Diminuire i tempi di attesa per l'intervento, riducendo lo stress dei pazienti, comporterebbe anche vantaggi in termini di soddisfazione post intervento, concludono gli esperti Sia.

(Mal/AdnKronos Salute)
05-GIU-15 16:40

Testata: Adnkronos Salute
Diffusione: n.d. **Lettori:** n.d.
Data: 6 Giugno 2015
Soggetto: XXXI Congresso nazionale SIA – Focus: Sesso e sport



(Frm/AdnKronos Salute)
06-GIU-15 13:36AKS0014 7 QFI 0 DNA NAZ

SESSO: ANDROLOGI, NON BANDIRLO PRIMA DI GARA, FA BENE A SPORT DI SQUADRA =
Benefici astinenza falso mito, dipende da attività sportiva

Roma, 6 giu. (AdnKronos Salute) - Sesso al bando prima di una gara sportiva, nella convinzione che l'astinenza migliora la prestazione e favorisce la vittoria. Una convinzione ancora diffusa: molti allenatori, sia in ambito professionistico che dilettantistico, consigliano ai propri atleti di praticare l'astinenza, convinti che l'attività sessuale possa avere ripercussioni negative sul fisico, come diminuzione energetica, calo di concentrazione e vigore nell'allenamento. Non sempre è così, e anzi il sesso pre-gara può avere un effetto positivo, dipende dal tipo di sport praticato. A sfatare il mito dei benefici dell'astinenza sono gli esperti intervenuti alla tavola rotonda 'Il benessere andrologico fra sport e corretta alimentazione', durante il XXXI Congresso della Società italiana di andrologia, in corso a Napoli.

Secondo gli andrologi della Sia, bisogna "considerare attentamente caso per caso, sia in relazione allo sport praticato che alla condizione psicologica del soggetto". Così si scopre che negli sport di squadra come il calcio, il rugby e la pallavolo, fare sesso prima dell'evento sportivo può avere effetti molto positivi. Dopo un orgasmo infatti "si abbassano i livelli di testosterone, la capacità respiratoria e la capacità di contrarre i muscoli, favorendo un processo di rilassamento che aiuta nelle performance di gruppo".

Al contrario, negli sport individuali come il tennis, la boxe, il golf e la corsa dove la concentrazione e la calma sono fondamentali, "tenere alti i livelli di testosterone aiuta nello sforzo fisico necessario durante l'incontro in cui l'individuo è da solo con se stesso", spiegano.

(segue)

(Mad/AdnKronos Salute)
06-GIU-15 14:07AKS0015 7 QFI 0 DNA NAZ

SESSO: ANDROLOGI, NON BANDIRLO PRIMA DI GARA, FA BENE A SPORT DI SQUADRA (2) =

(AdnKronos Salute) - Dunque, "è opportuno fare delle distinzioni tra disciplina e disciplina. Oltre all'aspetto ormonale legato all'attività sessuale, infatti, non bisogna dimenticare anche l'aspetto emotivo e psicologico che è indubbiamente soggettivo ed è influenzato a sua volta anche dal tipo di sport - spiega Nicola Mondaini, tesoriere della Sia e dirigente medico dell'Unità di Uro-andrologia dell'ospedale Santa Maria Annunziata di Firenze - Fare l'amore, dunque, la sera prima delle competizioni non pregiudica in assoluto le prestazioni fisiche degli atleti".

Sesso sì, ma senza eccessi. Le 8-10 ore canoniche di sonno rimangono comunque indispensabili per recuperare le energie necessarie alla performance, raccomandano gli esperti.

Così come una sana attività sessuale comporta benefici al fisico, allo stesso modo anche una corretta pratica sportiva contribuisce a migliorare le prestazioni in camera da letto, per via di un aumento delle endorfine circolanti, con conseguente miglioramento dell'umore, insieme all'aumento della produzione di testosterone, che equivale a maggior forza. Fare sesso e fare sport fanno bene entrambi all'organismo e al morale, e si potenziano a vicenda, concludono gli andrologi.

Testata: Italtpress

Diffusione: n.d. **Lettori:** n.d.

Data: 6 giugno 2015

Soggetto: XXXI Congresso nazionale SIA – Focus: Sesso e sport



SESSO: ANDROLOGI, NON BANDIRLO PRIMA DI GARA, FA BENE A SPORT DI SQUADRA

Benefici astinenza falso mito, dipende da attività sportiva Sesso al bando prima di una gara sportiva, nella convinzione che l'astinenza migliora la prestazione e favorisce la vittoria. Una convinzione ancora diffusa: molti allenatori, sia in ambito professionistico che dilettantistico, consigliano ai propri atleti di praticare l'astinenza, convinti che l'attività sessuale possa avere ripercussioni negative sul fisico, come diminuzione energetica, calo di concentrazione e vigore nell'allenamento. Non sempre è così, e anzi il sesso pre-gara può avere un effetto positivo, dipende dal tipo di sport praticato. A sfatare il mito dei benefici dell'astinenza sono gli esperti intervenuti alla tavola rotonda 'Il benessere andrologico fra sport e corretta alimentazione', durante il XXXI Congresso della Società italiana di andrologia, in corso a Napoli. Secondo gli andrologi della Sia, bisogna "considerare attentamente caso per caso, sia in relazione allo sport praticato che alla condizione psicologica del soggetto". Così si scopre che negli sport di squadra come il calcio, il rugby e la pallavolo, fare sesso prima dell'evento sportivo può avere effetti molto positivi. Dopo un orgasmo infatti "si abbassano i livelli di testosterone, la capacità respiratoria e la capacità di contrarre i muscoli, favorendo un processo di rilassamento che aiuta nelle performance di gruppo". Al contrario, negli sport individuali come il tennis, la boxe, il golf e la corsa dove la concentrazione e la calma sono fondamentali, "tenere alti i livelli di testosterone aiuta nello sforzo fisico necessario durante l'incontro in cui l'individuo è da solo con se stesso", spiegano. Dunque, "è opportuno fare delle distinzioni tra disciplina e disciplina. Oltre all'aspetto ormonale legato all'attività sessuale, infatti, non bisogna dimenticare anche l'aspetto emotivo e psicologico che è indubbiamente soggettivo ed è influenzato a sua volta anche dal tipo di sport - spiega Nicola Mondaini, tesoriere della Sia e dirigente medico dell'Unità di Uro-andrologia dell'ospedale Santa Maria Annunziata di Firenze - Fare l'amore, dunque, la sera prima delle competizioni non pregiudica in assoluto le prestazioni fisiche degli atleti". Sesso sì, ma senza eccessi. Le 8-10 ore canoniche di sonno rimangono comunque indispensabili per recuperare le energie necessarie alla performance, raccomandano gli esperti. Così come una sana attività sessuale comporta benefici al fisico, allo stesso modo anche una corretta pratica sportiva contribuisce a migliorare le prestazioni in camera da letto, per via di un aumento delle endorfine circolanti, con conseguente miglioramento dell'umore, insieme all'aumento della produzione di testosterone, che equivale a maggior forza. Fare sesso e fare sport fanno bene entrambi all'organismo e al morale, e si potenziano a vicenda, concludono gli andrologi.

QUOTIDIANI



PERIODICI



Testata: RSalute
Diffusione: 431.913 **Lettori:** 3.199.000
Data: 24 marzo 2015
Soggetto: Citazione SIA e indirizzamento sito web



 **PERSAPERNE DI PIÙ**
www.siu.it
www.andrologiaitaliana.it

la Repubblica

La prevenzione. L'arrivo del diabete di tipo 2 (in avanti):
Stefano M. Libonati: "È un colpo per caso di avere un tumore al seno"
È un tumore che si cura, si evitano gli interventi e si evita il mal di seno"

“Non ho perso tempo così ho battuto il cancro”

Colesterolo ALTO?
Combattilo con:
COLESTEROL[®] AGT PLUS[®]
INTEGRATORE ALIMENTARE

OFFERTA
12.90

OFFERTA
19.90

COLESTEROL AGT PLUS[®] LA SALUTE AL BUONO PREZZO

Testata: L'Ortica
Diffusione: n.d. **Readership:** n.d.
Data: 29 maggio 2015
Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, intervista al Dott. La Pera

L'Ortica SETTIMANALE
del Venerdì punge ma non fa male



IL DOTTOR GIUSEPPE LA PERA CI SVELA I PRIMI SIGNIFICATIVI DATI DELLA CAMPAGNA DI PREVENZIONE SUI GIOVANI TRA I 15 ED I 19 ANNI

È da poco partito il progetto "Prevenzione Andrologica 2.0", un'iniziativa promossa dalla Società Italiana di Andrologia, per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un'occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale. Fino al 31 maggio consentirà ai ragazzi di Ladispoli in età compresa tra i 15 e i 19 anni di prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che hanno aderito al progetto, appositamente formati dalla SIA. Ed i primi dati emersi sono veramente significativi, a conferma dell'importanza della prevenzione e della conoscenza del problema. Ne parliamo con il dottor Giuseppe La Pera, componente della Società Italiana di Andrologia, tra gli iniziatori del progetto.

Perché è così importante che i giovani nella fascia 15-19 anni inizino a fare prevenzione?

"Si tratta di una fascia d'età particolarmente delicata, durante lo sviluppo infatti si verificano diversi cambiamenti nell'apparato genitale che possono portare a dei problemi. Basti pensare che nelle ultime due settimane, da quando abbiamo iniziato il progetto "Prevenzione Andrologica 2.0", abbiamo visitato un centinaio ragazzi e abbiamo riscontrato varicocele, fimosi e altri disturbi in oltre il 30% dei ragazzi, che spesso non erano neanche a conoscenza del problema. Purtroppo non esiste una figura di riferimento per questa fascia d'età intermedia, i ragazzi vengono considerati troppo giovani per il medico di famiglia, ma non sono più seguiti dal pediatra. Tra l'altro questo ha conseguenze sia dal punto di vista fisico, sia psicologico. Oltre a incorrere in danni biologici dovuti alla mancata prevenzione, i giovani lasciati soli a gestire dei problemi fuori dalla loro portata sono spinti a comportamenti scorretti e dannosi. Invito in proposito a visionare il film "Short skin" di Duccio Chiarini che affronta proprio il tema della fragilità e delle difficoltà sociali affrontate da un adolescente a causa di una patologia andrologica".

Considerando la giovane età, immagino che anche i genitori giochino un ruolo importante?

"Il ruolo dei genitori è fondamentale, poiché rappresentano un punto di riferimento per i ragazzi, che non hanno un'altra figura a cui rivolgersi. È importante quindi che accompagnino i ragazzi nel percorso di prevenzione, accompagnandoli alle visite mediche".

Qual è il ruolo dei medici di famiglia nella prevenzione andrologica?

"Il loro ruolo è altrettanto importante, nell'identificazione di un problema e nell'offrire una guida, ma non esistono ancora la cultura e la preparazione sufficiente".

Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Lazio e patrocinato dal Comune di Ladispoli. Qual è il ruolo giocato dalle Istituzioni in questo frangente?

"Sicuramente il supporto e il finanziamento delle istituzioni è stato importantissimo per questo progetto - che, ci tengo a precisarlo, è stato possibile grazie alla disponibilità di tanti colleghi disposti a effettuare visite gratuite e a formare i medici del territorio - ma ancora più importante è il loro ruolo delle istituzioni nel cambiamento della cultura e delle leggi".

A tale proposito, la SIA, insieme a AIDASS, ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una legge regionale a tutela della salute degli uomini. Di cosa si tratta?

"La SIA ha raccolto tra i cittadini e consegnato in Regione Lazio oltre 10.000 firme per sollecitare una legge dedicata alla prevenzione andrologica. Ciò che chiediamo al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti è una legge che consenta di agire preventivamente, grazie a un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni e l'accesso a strutture specializzate pubbliche. Tra l'altro il comune di Ladispoli ha deliberato all'unanimità di chiedere al Presidente della regione di fare la legge di prevenzione andrologica, segno che a metà del progetto "Prevenzione Andrologica 2.0" si è già compresa l'importanza di questo tema".

Ricordiamo a tutti che le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it

12

l'intervista

RADIO



Testata: Radio Città Futura

Utenti medi/mese: n.d.

Data: 6 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica. Intervista a Prof. Giorgio Franco



Testata: Radio Ok Salute
Utenti medi/mese: n.d.
Data: 16 Febbraio 2015
Soggetto: Intervista a Prof. Giorgio Franco



WEB



Testata: Amciroma.it

Utenti medi/mese: 299

Data: 5 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://www.amciroma.it/mac/news/sanitamac.aspx>



Tumore al testicolo

Quotidiano Sanità, 04/02/2015

Lazio. Tumore al testicolo. Gli andrologi: "Subito una legge regionale su prevenzione e diagnosi precoce" in un anno sono stati 465 i ricoveri per tumore al testicolo nella regione. Oltre la metà sono uomini sotto i 35 anni. Se si facesse prevenzione si risparmierebbero tra costi diretti e indiretti 3 milioni di euro. Consegnate oggi in Regione oltre 10mila firme per sollecitare una legge dedicata. 04 FEB - Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili Sdo 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto. Sono questi i dati snocciolati dalla Società italiana di andrologia (Sia) e dall'Associazione italiana per il diritto alla salute sessuale (Aidass) che ha presentato oggi in Regione Lazio una petizione popolare per chiedere l'istituzione di una legge regionale che metta in campo azioni di prevenzione e diagnosi precoce a tutela della salute degli uomini. "Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare - spiega Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della Sia e Presidente Aidass - educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche." Il tumore al testicolo è solo un esempio concreto, ma non è il solo. Le patologie a carico dell'apparato genitale maschile sono numerose, con conseguenze importanti sulla salute e qualità di vita dell'uomo. Su molte di esse è possibile ridurre le conseguenze negative attraverso un programma istituzionalizzato di prevenzione e diagnosi precoce. "Chiediamo al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - ha sottolineato Giorgio Franco, Presidente della SIA - di dare un segnale concreto a tutti i cittadini che oggi chiedono maggiore attenzione alla propria salute. E ancora, oltre ad un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni, riteniamo fondamentale garantire l'accesso a strutture specializzate pubbliche attraverso il potenziamento su tutto il territorio regionale dei reparti di Andrologia. La riorganizzazione del Ssr attraverso l'approvazione dei nuovi piani aziendali che ridefiniscono le piante organiche degli Ospedali e delle Asl rappresenta un'opportunità in tal senso. La Regione può diventare apripista d'eccellenza di una riforma che speriamo venga recepita anche in altre Regioni". Fonte:www.quotidianosanita'.it

Testata: Gossip.libero.it

Utenti medi/mese: n.d.

Data: 4 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://gossip.libero.it/focus/31611658/lazio-sanit%C3%A0-petizione-per-sensibilizzare-giovani-su-prevenzione/lazio-sanit%C3%A0/?type>

LIBERO GOSSIP

Lazio, sanità: petizione per sensibilizzare giovani su prevenzione andrologica

Help Consumatori | 2 giorni fa

 **Consiglia** { 0 }  **Tweet** { 0 }  **g+1** { 0 }

Nei 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi ...

Testata: Helpconsumatori.it

Utenti medi/mese: 16.100

Data: 4 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://www.helpconsumatori.it/salute/sanita/lazio-sanita-petizione-per-sensibilizzare-giovani-su-prevenzione-andrologica/91108>



Lazio, sanità: petizione per sensibilizzare giovani su prevenzione andrologica

La **SIA**, Società Italiana di Andrologia, insieme ad **Aidass**, Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale, ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una **legge regionale a tutela della salute degli uomini**. Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili SDO 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto.

"Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare – spiega Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA e Presidente AIDASS – **Educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio Sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro** legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche."

Testata: Ilfarmacistaonline.it

Utenti medi/mese: 6.645

Data: 4 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: http://www.ilfarmacistaonline.it/stampa_articolo.php?articolo_id=25782&&cat_1=3&&cat_2=0&&tipo=articolo

ilFarmacistaonline.it

Venerdì 04 FEBBRAIO 2015

Lazio. Tumore al testicolo. Gli andrologi: "Subito una legge regionale su prevenzione e diagnosi precoce"

In un anno sono stati 465 i ricoveri per tumore al testicolo nella regione. Oltre la metà sono uomini sotto i 35 anni. Se si facesse prevenzione si risparmierebbero tra costi diretti e indiretti 3 milioni di euro. Consegnate oggi in Regione oltre 10mila firme per sollecitare una legge dedicata.

Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili Sdo 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto.

Sono questi i dati snocciolati dalla Società Italiana di andrologia (Sia) e dall'Associazione italiana per il diritto alla salute sessuale (Aidass) che ha presentato oggi in Regione Lazio una petizione popolare per chiedere l'istituzione di una legge regionale che metta in campo azioni di prevenzione e diagnosi precoce a tutela della salute degli uomini.

"Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare – spiega **Giuseppe La Pera**, Componente del Direttivo Nazionale della Sia e Presidente Aidass – educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche."

Il tumore al testicolo è solo un esempio concreto, ma non è il solo. Le patologie a carico dell'apparato genitale maschile sono numerose, con conseguenze importanti sulla salute e qualità di vita dell'uomo. Su molte di esse è possibile ridurre le conseguenze negative attraverso un programma istituzionalizzato di prevenzione e diagnosi precoce.

"Chiediamo al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – ha sottolineato **Giorgio Franco**, Presidente della Sia – di dare un segnale concreto a tutti i cittadini che oggi chiedono maggiore attenzione alla propria salute. E ancora, oltre ad un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni, riteniamo fondamentale garantire l'accesso a strutture specializzate pubbliche attraverso il potenziamento su tutto il territorio regionale dei reparti di Andrologia. La riorganizzazione del Ssr attraverso l'approvazione dei nuovi piani aziendali che ridefiniscono le piante organiche degli Ospedali e delle Asl rappresenta un'opportunità in tal senso. La Regione può diventare apripista d'eccellenza di una riforma che speriamo venga recepita anche in altre Regioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: It.finance.yahoo.com

Utenti medi/mese: 71.794

Data: 4 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/lazio-sanit-petizione-per-sensibilizzare-091759879.html>

YAHOO! FINANZA
ITALIA

Lazio, sanità: petizione per sensibilizzare giovani su prevenzione andrologica

La **SIA**, Società Italiana di Andrologia, insieme ad **Aidass**, Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale, ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una **legge regionale a tutela della salute degli uomini**. Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili SDO 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto.

“Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare – spiega Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA e Presidente AIDASS – **Educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio Sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro** legati a ricoveri, trattamenti chirurgici,

radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche.”

Testata: Padania.org

Utenti medi/mese: 22.758

Data: 4 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://www.padania.org/padania/giovani-e-lavoro/542679-2015-02-04-11-33-50.html>

PADANIA.ORG

NOTIZIE E COMMENTI DALLA GRANDE VALLE DEL PO

Lazio, sanità: petizione per sensibilizzare giovani su prevenzione andrologica

MERCOLEDÌ 04 FEBBRAIO 2015 13:11 VISITE: 16 SEZIONE: PADANIA - GIOVANI E LAVORO

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ● Ottimo **VOTA**

La SIA, Società Italiana di Andrologia, insieme ad Aidass, Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale, ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una legge regionale a tutela della salute degli uomini. Si stima che circa il 10% dei 2.

[Leggi tutto](#)

Testata: Panoramasanita.it

Utenti medi/mese: 6.880

Data: 4 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://www.panoramasanita.it/?p=8549>

Panorama della **Sanità**

Salute maschile: la Società Italiana di Andrologia chiede una legge regionale sulla prevenzione e la diagnosi precoce

04/02/2015 in News

0



Prevenzione e diagnosi precoce migliorerebbero la sopravvivenza e la qualità della vita e ridurrebbero i ricoveri a vantaggio del contenimento della spesa sanitaria. Raccolte tra i cittadini e consegnate oggi in Regione oltre 10.000 firme per sollecitare una legge dedicata.

Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili SDO 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto. "Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare - spiega il Dottor Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA - Società Italiana di Andrologia - e Presidente AIDASS - Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale - Educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio Sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche." Il tumore al testicolo è solo un esempio concreto, ma non è il solo. Le patologie a carico dell'apparato genitale maschile sono numerose, con conseguenze importanti sulla salute e qualità di vita dell'uomo. Su molte di esse è possibile ridurre le conseguenze negative attraverso un programma istituzionalizzato di prevenzione e diagnosi precoce. Per questo oggi la SIA, insieme ad Aidass ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una legge regionale a tutela della salute degli uomini. "Chiediamo al Presidente della Regione Lazio On. Nicola Zingaretti di dare un segnale concreto a tutti i cittadini che oggi chiedono maggiore attenzione alla propria salute - sottolinea il Professor Giorgio Franco, Presidente della SIA - Oltre ad un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni, nell'ambito della presa in carico globale della persona con i suoi bisogni di salute, riteniamo fondamentale garantire l'accesso a strutture specializzate pubbliche attraverso il potenziamento su tutto il territorio regionale dei reparti di Andrologia. La riorganizzazione del SSR attraverso l'approvazione dei nuovi piani aziendali che ridefiniscono le piante organiche degli Ospedali e delle ASL rappresenta un'opportunità in tal senso. La Regione può diventare apripista d'eccellenza di una riforma che speriamo venga recepita anche in altre Regioni".

Testata: Quotidianosanità.it

Utenti medi/mese: 70.757

Data: 4 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: http://www.quotidianosanità.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=25782

quotidianosanità.it

Lazio. Tumore al testicolo. Gli andrologi: “Subito una legge regionale su prevenzione e diagnosi precoce”

In un anno sono stati 465 i ricoveri per tumore al testicolo nella regione. Oltre la metà sono uomini sotto i 35 anni. Se si facesse prevenzione si risparmierebbero tra costi diretti e indiretti 3 milioni di euro. Consegnate oggi in Regione oltre 10mila firme per sollecitare una legge dedicata.



04 FEB - Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili Sdo 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto.

Sono questi i dati snocciolati dalla Società italiana di andrologia (Sia) e dall'Associazione italiana per il diritto alla salute sessuale (Aidass) che ha presentato oggi in Regione Lazio una petizione popolare per chiedere l'istituzione di una legge regionale che metta in campo azioni di prevenzione e diagnosi precoce a tutela della salute degli uomini.

“Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare – spiega **Giuseppe La Pera**, Componente del Direttivo Nazionale della Sia e Presidente Aidass – educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche.”

Il tumore al testicolo è solo un esempio concreto, ma non è il solo. Le patologie a carico dell'apparato genitale maschile sono numerose, con conseguenze importanti sulla salute e qualità di vita dell'uomo. Su molte di esse è possibile ridurre le conseguenze negative attraverso un programma istituzionalizzato di prevenzione e diagnosi precoce.

“Chiediamo al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – ha sottolineato **Giorgio Franco**, Presidente della SIA – di dare un segnale concreto a tutti i cittadini che oggi chiedono maggiore attenzione alla propria salute. E ancora, oltre ad un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni, riteniamo fondamentale garantire l'accesso a strutture specializzate pubbliche

attraverso il potenziamento su tutto il territorio regionale dei reparti di Andrologia. La riorganizzazione del Ssr attraverso l'approvazione dei nuovi piani aziendali che ridefiniscono le piante organiche degli Ospedali e delle Asl rappresenta un'opportunità in tal senso. La Regione può diventare apripista d'eccellenza di una riforma che speriamo venga recepita anche in altre Regioni”.

Testata: RadioLuna.it

Utenti medi/mese: 26.000

Data: 5 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://www.radioluna.it/news/2015/02/la-sia-chiede-uno-screening-e-una-campagna-per-i-giovani/>

LUNANOTIZIE.it
Lazio in Movimento

La Sia: "Serve uno screening e campagne per i giovani"

Petizione Popolare alla Regione Lazio per una legge ad hoc

Di Roberta Solfanvo

5 febbraio 2015 - 11:50



LATINA – Secondo gli ultimi dati nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto. Si stima inoltre che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero.

Per questo la SIA (Società italiana di andrologia) insieme ad Aidass ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una legge regionale a tutela della salute degli uomini.

"Chiediamo al Presidente della Regione Lazio On. Nicola Zingaretti di dare un segnale concreto a tutti i cittadini che oggi chiedono maggiore attenzione alla propria salute – sottolinea il Professor Giorgio Franco, Presidente della SIA – Oltre ad un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni, nell'ambito della presa in carico globale della persona con i suoi bisogni di salute, riteniamo fondamentale garantire l'accesso a strutture specializzate pubbliche attraverso il potenziamento su tutto il territorio regionale dei reparti di Andrologia. La riorganizzazione del SSR attraverso l'approvazione dei nuovi piani aziendali che ridefiniscono le piante organiche degli Ospedali e delle ASL rappresenta un'opportunità in tal senso. La Regione può diventare apripista d'eccellenza di una riforma che speriamo venga recepita anche in altre Regioni".

"Educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio Sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche", spiega il Dottor Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA e Presidente dell'Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale.

Testata: Ciociariaquotidiano.it

Utenti medi/mese: 2.000

Data: 6 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://www.ciociariaquotidiano.it/feed-sport/item/20073-salute-maschile-la-societa-italiana-di-andrologia-chiede-una-legge-regionale-sulla-prevenzione-e-la-diagnosi-precoca>

Ciociaria
quotidiano

Salute maschile: la Società Italiana di Andrologia chiede una legge regionale sulla prevenzione e la diagnosi precoce

Venerdì, 06 Febbraio 2015 09:04



Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili SDO 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto.

"Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare – spiega il Dottor Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA – Società Italiana di Andrologia - e Presidente AIDASS - Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale – Educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio Sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche."

Il tumore al testicolo è solo un esempio concreto, ma non è il solo. Le patologie a carico dell'apparato genitale maschile sono numerose, con conseguenze importanti sulla salute e qualità di vita dell'uomo. Su molte di esse è possibile ridurre le conseguenze negative attraverso un programma istituzionalizzato di prevenzione e diagnosi precoce.

Per questo oggi la SIA, insieme ad Aidass ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una legge regionale a tutela della salute degli uomini.

"Chiediamo al Presidente della Regione Lazio On. Nicola Zingaretti di dare un segnale concreto a tutti i cittadini che oggi chiedono maggiore attenzione alla propria salute – sottolinea il Professor Giorgio Franco, Presidente della SIA – Oltre ad un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni, nell'ambito della presa in carico globale della persona con i suoi bisogni di salute, riteniamo fondamentale garantire l'accesso a strutture specializzate pubbliche attraverso il potenziamento su tutto il territorio regionale dei reparti di Andrologia. La riorganizzazione del SSR attraverso l'approvazione dei nuovi piani aziendali che ridefiniscono le piante organiche degli Ospedali e delle ASL rappresenta un'opportunità in fal senso. La Regione può diventare apripista d'eccellenza di una riforma che speriamo venga recepita anche in altre Regioni".

Ufficio stampa Weber Shandwick

Elisa Accurso – 02.57378258, 335.7434776 eaccurso@webershandwick.com

Alice Goddi – 02.57378319 – agoddi@webershandwick.com

Testata: Clicmedicina.it

Utenti medi/mese: 12.198

Data: 6 Febbraio 2015

Soggetto: SIA e AIDASS inoltrano petizione in Regione Lazio per prevenzione andrologica

Link: <http://www.clicmedicina.it/pagine-n-60/tumore-al-testicolo-soprattutto-nei-giovani-10518.htm>



Nel Lazio sono 465 i ricoveri per tumore al testicolo, oltre la metà riguarda i giovani

Stefania Bortolotti - redazione@clicmedicina.it



Si stima che circa il 10% dei 2.200 casi di tumore al testicolo diagnosticati ogni anno in Italia si verifica nella Regione Lazio. Nel 40% dei casi i pazienti si presentano alla diagnosi con una forma avanzata di malattia, necessitando di cure intensive e costose (radio e chemioterapia, trapianto del midollo) e molto frequentemente di ricovero ospedaliero. Secondo gli ultimi dati disponibili SDO 2010, nel Lazio dei 465 ricoveri all'anno per cancro al testicolo oltre la metà (274) hanno riguardato giovani di età inferiore ai 35 anni, e in 6 casi il paziente è deceduto.

*"Si tratta di dati drammatici riconducibili alla mancata diagnosi precoce che porta il paziente a presentarsi dallo specialista quando ormai il tumore è in stadio avanzato, con la conseguenza che il cancro risulta più difficile da trattare – spiega il **Dottor Giuseppe La Pera**, Componente del*

Direttivo Nazionale della SIA – Società Italiana di Andrologia - e Presidente AIDASS – Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale – Educare i giovani all'autopalpazione potrebbe portare ad un intervento tempestivo con un risparmio stimato per il Servizio Sanitario della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro legati a ricoveri, trattamenti chirurgici, radio e chemioterapia, invalidità, decessi, senza contare i costi indiretti legati a giornate di lavoro perse, qualità della vita, sofferenze psicologiche."

Il tumore al testicolo è solo un esempio concreto, ma non è il solo. Le patologie a carico dell'apparato genitale maschile sono numerose, con conseguenze importanti sulla salute e qualità di vita dell'uomo. Su molte di esse è possibile ridurre le conseguenze negative attraverso un programma istituzionalizzato di prevenzione e diagnosi precoce.

Per questo oggi la SIA, insieme ad Aidass ha presentato in Regione Lazio una petizione popolare che richiede l'istituzione di una legge regionale a tutela della salute degli uomini.

*"Chiediamo al Presidente della Regione Lazio On. Nicola Zingaretti di dare un segnale concreto a tutti i cittadini che oggi chiedono maggiore attenzione alla propria salute – sottolinea il **Professor Giorgio Franco**, Presidente della SIA – Oltre ad un programma di screening e di insegnamento dell'autopalpazione del testicolo rivolto ai giovani a partire dai 14 anni, nell'ambito della presa in carico globale della persona con i suoi bisogni di salute, riteniamo fondamentale garantire l'accesso a strutture specializzate pubbliche attraverso il potenziamento su tutto il territorio regionale dei reparti di Andrologia. La riorganizzazione del SSR attraverso l'approvazione dei nuovi piani aziendali che ridefiniscono le piante organiche degli Ospedali e delle ASL rappresenta un'opportunità in tal senso. La Regione può diventare apripista d'eccellenza di una riforma che speriamo venga recepita anche in altre Regioni".*

Stefania Bortolotti

Testata: AltravoceneWS.it

Utenti medi/mese: 1.600

Data: 10 aprile 2015

Soggetto: Uno stand SIA alla Sagra del Carciofo di Ladispoli e sito web prevenzione.andrologiaitaliana.it

Link: <http://www.altravoceneWS.it/index.php/litorale/cronaca/item/11286-alla-sagra-del-carciofo-uno-stand-per-la-prevenzione-andrologica>



Venerdì, 10 Aprile 2015 09:51

Alla Sagra del Carciofo uno stand per la prevenzione andrologica

Written by AltraVoceNews

Alla Sagra del Carciofo che si terrà a Ladispoli da oggi 10 aprile al 12 aprile, ci sarà uno stand della SIA (Società italiana di Andrologia), dedicato alla prevenzione andrologica.

Presso lo stand saranno distribuite brochure informative e sarà presentato un'importante progetto "Prevenzione Andrologica 2.0": iniziativa che vedrà, da fine aprile, l'offerta di visite gratuite per la giovane popolazione maschile di Ladispoli, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Presto online anche il sito dedicato prevenzione.andrologiaitaliana.it



Testata: Baraondanews.it

Utenti medi/mese: 2.400

Data: 10 aprile 2015

Soggetto: Uno stand SIA alla Sagra del Carciofo di Ladispoli e sito web prevenzione.andrologiaitaliana.it

Link: <http://www.baraondanews.it/c/81428/13195/alla-sagra-del-carciofo-uno-stand-per-la-prevenzione-andrologica.html>



10/04/2015

Alla Sagra del Carciofo uno stand per la prevenzione andrologica

Visite gratuiti per i ragazzi di Ladispoli tra i 15 e i 19 anni



Quest'anno alla Sagra del Carciofo che si terrà a Ladispoli da oggi 10 aprile al 12 aprile, ci sarà uno stand della SIA (Società italiana di Andrologia), dedicato alla prevenzione andrologica. Presso lo stand saranno distribuite brochure informative e sarà presentato un'importante progetto "Prevenzione Andrologica 2.0": iniziativa che vedrà, da fine aprile, l'offerta di visite gratuite per la giovane popolazione maschile di Ladispoli, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Presto sarà online anche il sito dedicato prevenzione.andrologiaitaliana.it

Testata: Lagone.it

Utenti medi/mese: 1.540

Data: 10 aprile 2015

Soggetto: Uno stand SIA alla Sagra del Carciofo di Ladispoli e sito web prevenzione.andrologiaitaliana.it

Link: <http://www.lagone.it/2015/04/10/ladispoli-dal-10-al-12-aprile-uno-stand-dedicato-alla-prevenzione-andrologica/>

L'agone IL GIORNALE DELLA
TUSCIA ROMANA

LADISPOLI: DAL 10 AL 12 APRILE UNO STAND DEDICATO ALLA PREVENZIONE ANDROLOGICA

Uno stand della **SIA** (Società italiana di Andrologia), dedicato alla prevenzione andrologica sarà presente alla **Sagra del Carciofo di Ladispoli** da oggi 10 aprile fino al 12 aprile.

Presso lo stand saranno distribuite **brochure informative** e sarà presentato un'importante progetto "**Prevenzione Andrologica 2.0**": iniziativa che vedrà, da fine aprile, l'offerta di **visite gratuite per la giovane popolazione maschile di Ladispoli**, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni.

Presto online anche il sito dedicato prevenzione.andrologiaitaliana.it

Testata: Lavocedelpopolo.net

Utenti medi/mese: n.d.

Data: 10 aprile 2015

Soggetto: Uno stand SIA alla Sagra del Carciofo di Ladispoli e sito web prevenzione.andrologiaitaliana.it

Link: <http://www.lavocedelpopolo.net/36128/alla-sagra-del-carciofo-anche-lo-stand-sia/>

Alla Sagra del carciofo anche lo stand SIA

LADISPOLI - Alla manifestazione che si aprirà oggi nella cittadina alle porte di Roma per concludersi domenica 12 aprile presente anche uno stand della **Società italiana di Andrologia** dedicato alla prevenzione andrologica.

Presso il punto saranno distribuite brochure informative e presentato un importante progetto "Prevenzione Andrologica 2.0": iniziativa che vedrà, da fine aprile, l'offerta di visite gratuite per la giovane popolazione maschile di Ladispoli nella fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni.

Presto online anche il sito dedicato prevenzione.andrologiaitaliana.it

Testata: Trcgiornale.it

Utenti medi/mese: 28.164

Data: 10 aprile 2015

Soggetto: Uno stand SIA alla Sagra del Carciofo di Ladispoli e sito web prevenzione.andrologiaitaliana.it

Link: <http://www.trcgiornale.it/news/compensorio/75095-ladispoli-alla-sagra-del-carciofo-uno-stand-della-societa-italiana-di-andrologia.html>



il giornale web di Civitavecchia e del comprensorio

Ladispoli, alla sagra del carciofo uno stand della Società Italiana di Andrologia

Scritto da Redazione Venerdì 10 Aprile 2015 13:45

Alla Sagra del Carciofo che si terrà a Ladispoli da oggi 10 aprile al 12 aprile, ci sarà uno stand della SIA (Società italiana di Andrologia), dedicato alla prevenzione andrologica. Presso lo stand saranno distribuite brochure informative e sarà presentato un'importante progetto "Prevenzione Andrologica 2.0": iniziativa che vedrà, da fine aprile, l'offerta di visite gratuite per la giovane popolazione maschile di Ladispoli, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Presto online anche il sito dedicato prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Testata: Altravocenews.it

Utenti medi/mese: 1.600

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: A Ladispoli, dal 28 aprile al 31 maggio, visite andrologiche gratuite per i giovani tra i 15 e i 19 anni

Link: <http://www.altravocenews.it/index.php/salute/salute-e-territorio/item/11490-a-ladispoli-dal-28-aprile-al-31-maggio-visite-andrologiche-gratuite-per-i-giovani-tra-i-15-e-i-19-anni>



A Ladispoli, dal 28 aprile al 31 maggio, visite andrologiche gratuite per i giovani tra i 15 e i 19 anni



andrologica resta ancora oggi un tabù.

andrologica resta ancora oggi un tabù.

“Nell’adolescente e nel giovane adulto le anomalie e le patologie dell’apparato genitale vengono intercettate con molta difficoltà a causa dell’assenza di una cultura andrologica diffusa che determina resistenza ed imbarazzo nei maschi, ma anche nei genitori che rivestono un ruolo di primaria importanza nell’educazione alla salute dei figli – sottolinea il Professor Giorgio Franco, Presidente della SIA – Come SIA siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di informazione e siamo grati alla Regione Lazio per aver sposato e sostenuto questo progetto che ci auguriamo possa essere presto esteso ad altri territori regionali e nazionali”.

Partirà domani il progetto pilota “Prevenzione Andrologica 2.0”, iniziativa della SIA (Società Italiana di Andrologia) realizzata con il contributo della Regione Lazio e patrocinata dal Comune di Ladispoli.

L’iniziativa, che vede il coinvolgimento dei medici di famiglia del territorio, vuole sensibilizzare sull’importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un’occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale.

Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Al contrario delle ragazze che sin dall’adolescenza sono educate alla prevenzione, nei ragazzi perdura una scarsa attenzione verso le patologie dell’apparato genitale e la visita

La visita andrologica diventa ancora più importante se si pensa che quando era obbligatoria la visita di leva in più del 70% dei ragazzi, venivano riscontrate patologie genitali più o meno gravi, e che in oltre il 50% dei casi la fertilità era a rischio.

“Prevenzione Andrologica 2.0 vuole trasformare la prevenzione andrologica in un tema attuale: informare per prevenire ed educare alla visita andrologica per individuare eventuali patologie sul nascere, in modo da intervenire tempestivamente evitando danni più gravi e problemi difficilmente risolvibili come l’infertilità - spiega il Dottor Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA – Società Italiana di Andrologia - e Presidente AIDASS - Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale - Per i genitori poche regole d’oro che abbiamo tradotto in un decalogo scaricabile attraverso il sito dell’iniziativa”.

IL DECALOGO PER I GENITORI

1. Fate fare a vostro figlio una visita andrologica all’età di 14 anni e poi regolarmente negli anni successivi. Questa visita sarà molto utile per controllare il regolare sviluppo e per cogliere eventuali anomalie dei genitali molto frequenti. I ragazzi verso i 14, 15 anni non si fanno spogliare più dalle mamme o dai papà e vengono portati dal dottore solo quando stanno male. Si corre il rischio che un eventuale problema del ragazzo all’apparato genitale non venga intercettato. Facendo una visita dall’andrologo il ragazzo impara a capire che c’è uno specialista ed un luogo dove poter essere ascoltato sui temi del proprio apparato genitale. Una persona a cui poter chiedere e dalla quale avere risposte scientifiche e corrette. La terza ragione è che i ragazzi devono imparare a conoscere il proprio corpo ed il proprio apparato genitale non è normale avere delle perdite dall’uretra o delle escrescenze sul pene o delle tumefazioni nello scroto. Queste vanno riportate subito allo specialista andrologo e trattate.

2. Informatevi e documentatevi sulle principali malattie a trasmissione sessuale e come prevenirle, informatevi sulla fisiologia del sesso, quali i parametri di normalità e quali sono i principali disturbi sessuali maschili e femminili.

Una delle principali barriere della comunicazione sui temi della salute sessuale e riproduttiva è dovuta al fatto che in molti casi i genitori non conoscono la normale fisiologia e le principali malattie e quindi si astengono per evitare di dire cose inesatte.

3. Aprite un dialogo sui temi sessuali con i vostri figli.

Aprire un dialogo su questi temi farà capire ai ragazzi che è possibile avere dai genitori un ascolto sui propri dubbi o sulle proprie preoccupazioni e non andare a cercare altrove queste risposte. Una risposta corretta oggi eviterà loro una angoscia domani o di andare a chiedere alla persona sbagliata.

4. Dall’andrologo con papà.

Per i padri andare insieme dallo specialista come fanno le mamme e le figlie dal ginecologo aiuta ricostituire la solidarietà fra le generazioni.

5. Insegnare l'importanza della conoscenza del proprio corpo e del proprio apparato genitale.
L'auto palpazione dei testicoli è fondamentale per la prevenzione del carcinoma del testicolo così come per le donne l'auto palpazione della mammella. Imparare a guardare il proprio pene non per valutarne le dimensioni ma per vedere se si hanno delle escrescenze o delle perdite è fondamentale per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale.
6. Insegnate l'importanza di una sessualità responsabile sia per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale che delle gravidanze indesiderate.
Come si apre si calza e si usa il preservativo e soprattutto che cosa fare nel caso in cui mentre lo si indossa si ha una detumescenza.
7. Insegnate ai vostri figli a volersi bene ed ad avere rispetto di loro stessi. Spiegate loro che alcool, droga e fumo sono nemici della sessualità e della fertilità.
8. La fertilità maschile va controllata e protetta non quando si cerca di avere un figlio ma molto prima.
Fare questi controlli nel momento in cui si cerca di avere un figlio potrebbe essere troppo tardi
9. NO Panic: fategli capire che gli insuccessi sessuali possono capitare a chiunque ma che fanno parte della normalità. Dopo il secondo insuccesso sessuale tuttavia portatelo da un andrologo
10. Sia per i padri che per le madri spiegate a vostro figlio che quando una ragazza in un approccio sessuale dice NO vuol dire No.
Non sempre questo è chiaro ai ragazzi ed il rispetto per le donne va insegnato fin dai primi anni.

Testata: Askaneews

Utenti/mese: n.d.

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: http://www.askaneews.it/regioni/lazio/prevenzione-andrologica-20-a-ladispoli-visite-gratis-15-19enni_711490094.htm



Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Dal 28 aprile al 31 maggio, iniziativa andrologi SIA

Roma, 27 apr. (askaneews) - Partirà domani il progetto pilota "Prevenzione Andrologica 2.0", iniziativa della SIA (Società Italiana di Andrologia) realizzata con il contributo della Regione Lazio e patrocinata dal Comune di Ladispoli. L'iniziativa, che vede il coinvolgimento dei medici di famiglia del territorio, vuole sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un'occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale.

Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Al contrario delle ragazze che sin dall'adolescenza sono educate alla prevenzione, nei ragazzi perdura una scarsa attenzione verso le patologie dell'apparato genitale e la visita andrologica resta ancora oggi un tabù.

"Nell'adolescente e nel giovane adulto le anomalie e le patologie dell'apparato genitale vengono intercettate con molta difficoltà a causa dell'assenza di una cultura andrologica diffusa che determina resistenza ed imbarazzo nei maschi, ma anche nei genitori che rivestono un ruolo di primaria importanza nell'educazione alla salute dei figli - sottolinea il Professor Giorgio Franco, Presidente della SIA - Come SIA siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di informazione e siamo grati alla Regione Lazio per aver sposato e sostenuto questo progetto che ci auguriamo possa essere presto esteso ad altri territori regionali e nazionali".

La visita andrologica diventa ancora più importante se si pensa che quando era obbligatoria la visita di leva in più del 70% dei ragazzi, venivano riscontrate patologie genitali più o meno gravi, e che in oltre il 50% dei casi la fertilità era a rischio.

"Prevenzione Andrologica 2.0 vuole trasformare la prevenzione andrologica in un tema attuale: informare per prevenire ed educare alla visita andrologica per individuare eventuali patologie sul nascere, in modo da intervenire tempestivamente evitando danni più gravi e problemi difficilmente risolvibili come l'infertilità - spiega Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA - Società Italiana di Andrologia - e Presidente AIDASS - Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale - Per i genitori poche regole d'oro che abbiamo tradotto in un decalogo scaricabile attraverso il sito dell'iniziativa".

Testata: Contattonews.it

Utenti/mese: n.d.

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.contattonews.it/2015/04/27/prevenzione-andrologica-2-0-a-ladispoli-visite-gratis-15-19enni/453585/>

ContattoNews.it

Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Roma, 27 apr. – Partirà domani il progetto pilota "Prevenzione Andrologica 2.0", iniziativa della SIA (Società Italiana di Andrologia) realizzata con il contributo della Regione Lazio e patrocinata dal Comune di Ladispoli. L'iniziativa, che vede il coinvolgimento dei medici di famiglia del territorio, vuole sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un'occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale.

Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Al contrario delle ragazze che sin dall'adolescenza sono educate alla prevenzione, nei ragazzi perdura una scarsa attenzione verso le patologie dell'apparato genitale e la visita andrologica resta ancora oggi un tabù.

“Nell’adolescente e nel giovane adulto le anomalie e le patologie dell’apparato genitale vengono intercettate con molta difficoltà a causa dell’assenza di una cultura andrologica diffusa che determina resistenza ed imbarazzo nei maschi, ma anche nei genitori che rivestono un ruolo di primaria importanza nell’educazione alla salute dei figli – sottolinea il Professor Giorgio Franco, Presidente della SIA – Come SIA siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di informazione e siamo grati alla Regione Lazio per aver sposato e sostenuto questo progetto che ci auguriamo possa essere presto esteso ad altri territori regionali e nazionali”.

La visita andrologica diventa ancora più importante se si pensa che quando era obbligatoria la visita di leva in più del 70% dei ragazzi , venivano riscontrate patologie genitali più o meno gravi, e che in oltre il 50% dei casi la fertilità era a rischio.

“Prevenzione Andrologica 2.0 vuole trasformare la prevenzione andrologica in un tema attuale: informare per prevenire ed educare alla visita andrologica per individuare eventuali patologie sul nascere, in modo da intervenire tempestivamente evitando danni più gravi e problemi difficilmente risolvibili come l’infertilità – spiega Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA – Società Italiana di Andrologia – e Presidente AIDASS – Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale – Per i genitori poche regole d’oro che abbiamo tradotto in un decalogo scaricabile attraverso il sito dell’iniziativa”.

Testata: Ilfaro

Utenti medi/mese: 16.000

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.ilfaronline.it/2015/04/27/ladispoli/salute-sia-al-via-il-progetto-prevenzione-andrologica-20-53555.html>



Salute, Sia: "Al via il "progetto Prevenzione andrologica 2.0""

Prof. Franco (Presidente Sia): "Siamo grati alla Regione Lazio per aver sostenuto questo progetto"



Il Faro on line - Partirà domani il progetto pilota "Prevenzione Andrologica 2.0", iniziativa della Sia (Società Italiana di Andrologia) realizzata con il contributo della Regione Lazio e patrocinata dal Comune di Ladispoli. L'iniziativa, che vede il coinvolgimento dei medici di famiglia del territorio, vuole sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un'occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale. Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla Sia.

Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione@andrologiaitaliana.it. Al contrario delle ragazze che sin dall'adolescenza sono educate alla prevenzione, nei ragazzi perdura una scarsa attenzione verso le patologie dell'apparato genitale e la visita andrologica resta ancora oggi un tabù. "Nell'adolescente e nel giovane adulto le anomalie e le patologie dell'apparato genitale vengono intercettate con molta difficoltà a causa dell'assenza di una cultura andrologica diffusa che determina resistenza ed imbarazzo nei maschi, ma anche nei genitori che rivestono un ruolo di primaria importanza nell'educazione alla salute dei figli – sottolinea il Professor Giorgio Franco, Presidente della Sia – Come Sia siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di informazione e siamo grati alla Regione Lazio per aver sposato e sostenuto questo progetto che ci auguriamo possa essere presto esteso ad altri territori regionali e nazionali".

La visita andrologica diventa ancora più importante se si pensa che quando era obbligatoria la visita di leva in più del 70% dei ragazzi , venivano riscontrate patologie genitali più o meno gravi, e che in oltre il 50% dei casi la fertilità era a rischio. "Prevenzione Andrologica 2.0 vuole trasformare la prevenzione andrologica in un tema attuale: informare per prevenire ed educare alla visita andrologica per individuare eventuali patologie sul nascere, in modo da intervenire tempestivamente evitando danni più gravi e problemi difficilmente risolvibili come l'infertilità - spiega il Dottor Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della Sia – Società Italiana di Andrologia - e Presidente Aidass - Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale - Per i genitori poche regole d'oro che abbiamo tradotto in un decalogo scaricabile attraverso il sito dell'iniziativa".

Il decalogo dei genitori: 1) Fate fare a vostro figlio una visita andrologica all'età di 14 anni e poi regolarmente negli anni successivi. Questa visita sarà molto utile per controllare il regolare sviluppo e per cogliere eventuali anomalie dei genitali molto frequenti. I ragazzi verso i 14, 15 anni non si fanno spogliare più dalle mamme o dai papà e vengono portati dal dottore solo quando stanno male. Si corre il rischio che un eventuale problema del ragazzo all'apparato genitale non venga intercettato. Facendo una visita dall'andrologo il ragazzo impara a capire che c'è uno specialista ed un luogo dove poter essere ascoltato sui temi del proprio apparato genitale. Una persona a cui poter chiedere e dalla quale avere risposte scientifiche e corrette. La terza ragione è che i ragazzi devono imparare a conoscere il proprio corpo ed il proprio apparato genitale non è normale avere delle perdite dall'uretra o delle escrescenze sul pene o delle tumefazioni nello scroto. Queste vanno riportate subito allo specialista andrologo e trattate.

2) Informatevi e documentatevi sulle principali malattie a trasmissione sessuale e come prevenirle, informatevi sulla fisiologia del sesso, quali i parametri di normalità e quali sono i principali disturbi sessuali maschili e femminili. Una delle principali barriere della comunicazione sui temi della salute sessuale e riproduttiva è dovuta al fatto che in molti casi i genitori non conoscono la normale fisiologia e le principali malattie e quindi si astengono per evitare di dire cose inesatte.

3) Aprite un dialogo sui temi sessuali con i vostri figli. Aprire un dialogo su questi temi farà capire ai ragazzi che è possibile avere dai genitori un ascolto sui propri dubbi o sulle proprie preoccupazioni e non andare a cercare altrove queste risposte. Una risposta corretta oggi eviterà loro una angoscia domani o di andare a chiedere alla persona sbagliata.

4) Dall'andrologo con papà. Per i padri andare insieme dallo specialista come fanno le mamme e le figlie dal ginecologo aiuta ricostituire la solidarietà fra le generazioni.

5. Insegnare l'importanza della conoscenza del proprio corpo e del proprio apparato genitale. L'auto palpazione dei testicoli è fondamentale per la prevenzione del carcinoma del testicolo così come per le donne l'auto palpazione della mammella. Imparare a guardare il proprio pene non per valutarne le dimensioni ma per vedere se si hanno delle escrescenze o delle perdite è fondamentale per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale.

6. Insegnate l'importanza di una sessualità responsabile sia per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale che delle gravidanze indesiderate. Come si apre si calza e si usa il preservativo e soprattutto che cosa fare nel caso in cui mentre lo si indossa si ha una detumescenza.

7. Insegnate ai vostri figli a volersi bene ed ad avere rispetto di loro stessi. Spiegate loro che alcool, droga e fumo sono nemici della sessualità e della fertilità.

8. La fertilità maschile va controllata e protetta non quando si cerca di avere un figlio ma molto prima. Fare questi controlli nel momento in cui si cerca di avere un figlio potrebbe essere troppo tardi

9. NO Panic: fategli capire che gli insuccessi sessuali possono capitare a chiunque ma che fanno parte della normalità. Dopo il secondo insuccesso sessuale tuttavia portatelo da un andrologo

10. Sia per i padri che per le madri spiegate a vostro figlio che quando una ragazza in un approccio sessuale dice NO vuol dire No. Non sempre questo è chiaro ai ragazzi ed il rispetto per le donne va insegnato fin dai primi anni.

Testata: Lagone.it

Utenti medi/mese: 1.540

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.lagone.it/2015/04/27/ladispoli-fino-al-31-maggio-visite-andrologiche-gratuite/>

L'agone IL GIORNALE DELLA
TUSCIA ROMANA

LADISPOLI: FINO AL 31 MAGGIO VISITE ANDROLOGICHE GRATUITE



Da domani partirà il progetto "Prevenzione Andrologica 2.0": fino al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA.

Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Testata: Lavocedelpopolo.net

Utenti medi/mese: n.d.

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.lavocedelpopolo.net/37398/parte-domani-prevenzione-andrologica-2-0/>

LA VOCE DEL POPOLO

 *Quotidiano online*

Parte domani “Prevenzione Andrologica 2.0”

LADISPOLI – Il progetto pilota si protrarrà fino a venerdì 31 maggio e riguarderà i ragazzi dai 15 ai 19 anni, che potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio, appositamente formati dalla SIA, che aderiscono. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

L’iniziativa è della SIA (Società Italiana di Andrologia), realizzata con il contributo della Regione Lazio e patrocinata dal Comune di Ladispoli, vede il coinvolgimento dei medici di famiglia del territorio e vuole sensibilizzare sull’importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un’occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale. Al contrario delle ragazze che sin dall’adolescenza sono educate alla prevenzione, nei ragazzi perdura una scarsa attenzione verso le patologie dell’apparato genitale e la visita andrologica resta ancora oggi un tabù.



“Nell’adolescente e nel giovane adulto le anomalie e le patologie dell’apparato genitale vengono intercettate con molta difficoltà a causa dell’assenza di una cultura andrologica diffusa, – sottolinea il **Professor Giorgio Franco**, Presidente della SIA – che determina resistenza ed imbarazzo nei maschi, ma anche nei genitori che rivestono un ruolo di primaria importanza nell’educazione alla salute dei figli. Come SIA siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di informazione e siamo grati alla Regione Lazio per aver sposato e sostenuto questo progetto che ci auguriamo possa essere presto esteso ad altri territori regionali e nazionali”.

La visita andrologica diventa ancora più importante se si pensa che quando era obbligatoria la visita di leva in più del 70% dei ragazzi , venivano riscontrate patologie genitali più o meno gravi, e che in oltre il 50% dei casi la fertilità era a rischio.

“Prevenzione Andrologica 2.0 vuole trasformare la prevenzione andrologica in un tema attuale, - spiega il **Dottor Giuseppe La Pera**, Componente del Direttivo Nazionale della SIA e Presidente AIDASS (Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale) informare per prevenire ed educare alla visita andrologica per individuare eventuali patologie sul nascere, in modo da intervenire tempestivamente evitando danni più gravi e problemi difficilmente risolvibili come l’infertilità. Per i genitori poche regole d’oro che abbiamo tradotto in un decalogo scaricabile attraverso il sito dell’iniziativa”.

Decalogo per i genitori:

Fate fare a vostro figlio una visita andrologica all'età di 14 anni e poi regolarmente negli anni successivi. Questa visita sarà molto utile per controllare il regolare sviluppo e per cogliere eventuali anomalie dei genitali molto frequenti. I ragazzi verso i 14, 15 anni non si fanno spogliare più dalle mamme o dai papà e vengono portati dal dottore solo quando stanno male. Si corre il rischio che un eventuale problema del ragazzo all'apparato genitale non venga intercettato. Facendo una visita dall'andrologo il ragazzo impara a capire che c'è uno specialista ed un luogo dove poter essere ascoltato sui temi del proprio apparato genitale. Una persona a cui poter chiedere e dalla quale avere risposte scientifiche e corrette. La terza ragione è che i ragazzi devono imparare a conoscere il proprio corpo ed il proprio apparato genitale non è normale avere delle perdite dall'uretra o delle escrescenze sul pene o delle tumefazioni nello scroto. Queste vanno riportate subito allo specialista andrologo e trattate.

Informatevi e documentatevi sulle principali malattie a trasmissione sessuale e come prevenirle, informatevi sulla fisiologia del sesso, quali i parametri di normalità e quali sono i principali disturbi sessuali maschili e femminili. Una delle principali barriere della comunicazione sui temi della salute sessuale e riproduttiva è dovuta al fatto che in molti casi i genitori non conoscono la normalità e fisiologia e le principali malattie e quindi si astengono per evitare di dire cose inesatte. Aprite un dialogo sui temi sessuali con i vostri figli. Aprire un dialogo su questi temi farà capire ai ragazzi che è possibile avere dai genitori un ascolto sui propri dubbi o sulle proprie preoccupazioni e non andare a cercare altrove queste risposte. Una risposta corretta oggi eviterà loro una angoscia domani o di andare a chiedere alla persona sbagliata.

Dall'andrologo con papà. Per i padri andare insieme dallo specialista come fanno le mamme e le figlie dal ginecologo aiuta ricostituire la solidarietà fra le generazioni.

Insegnare l'importanza della conoscenza del proprio corpo e del proprio apparato genitale. L'auto palpazione dei testicoli è fondamentale per la prevenzione del carcinoma del testicolo così come per le donne l'auto palpazione della mammella. Imparare a guardare il proprio pene non per valutarne le dimensioni ma per vedere se si hanno delle escrescenze o delle perdite è fondamentale per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale.

Insegnate l'importanza di una sessualità responsabile sia per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale che delle gravidanze indesiderate.

Come si apre si calza e si usa il preservativo e soprattutto che cosa fare nel caso in cui mentre lo si indossa si ha una detumescenza. Insegnate ai vostri figli a volersi bene ed ad avere rispetto di loro stessi. Spiegate loro che alcool, droga e fumo sono nemici della sessualità e della fertilità.

La fertilità maschile va controllata e protetta non quando si cerca di avere un figlio ma molto prima. Fare questi controlli nel momento in cui si cerca di avere un figlio potrebbe essere troppo tardi

NO Panic: fategli capire che gli insuccessi sessuali possono capitare a chiunque ma che fanno parte della normalità. Dopo il secondo insuccesso sessuale tuttavia portatelo da un andrologo.

Sia per i padri che per le madri spiegate a vostro figlio che quando una ragazza in un approccio sessuale dice NO vuol dire No. Non sempre questo è chiaro ai ragazzi ed il rispetto per le donne va insegnato fin dai primi anni.

Scarica la brochure [\[clicca qui\]](#)

Testata: Newsmediamagazine

Utenti medi/mese: n.d.

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.newmediamagazine.it/ladispoli-consulti-andrologici-gratuiti-dal-28-aprile-al-31-maggio-25422.html>



Ladispoli: consulti andrologici gratuiti dal 28 aprile al 31 maggio



A Ladispoli partirà domani 28 aprile il progetto “Prevenzione Andrologica 2.0”. Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

A Ladispoli partirà domani 28 aprile il progetto “Prevenzione Andrologica 2.0”.

Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Testata: Terzobinario

Utenti medi/mese: n.d.

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.terzobinario.it/ladispoli-consulti-andrologici-gratuiti-dal-28-aprile-al-31-maggio/70798>



Ladispoli: consulti andrologici gratuiti dal 28 aprile al 31 maggio



A Ladispoli partirà domani 28 aprile il progetto “Prevenzione Andrologica 2.0”.

Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Testata: Trcgiornale.it

Utenti medi/mese: 28.164

Data: 27 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.trcgiornale.it/news/compensorio/75506-ladispoli-al-via-il-progetto-gprevenzione-andrologica-20q.html>

TRC
giornale.it

il giornale web di Civitavecchia e del comprensorio

Ladispoli, al via il progetto "Prevenzione andrologica 2.0"

Scritto da Redazione Lunedì 27 Aprile 2015 11:34

Partirà domani a Ladispoli il progetto pilota "Prevenzione Andrologica 2.0", iniziativa della SIA (Società Italiana di Andrologia) realizzata con il contributo della Regione Lazio e patrocinata dal Comune di Ladispoli. L'iniziativa, che vede il coinvolgimento dei medici di famiglia del territorio, vuole sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un'occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale. Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno prenotare un consulto andrologico gratuito presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito prevenzione.andrologiaitaliana.it.

Testata: Orticaweb

Utenti/mese: n.d.

Data: 28 aprile 2015

Soggetto: Prevenzione andrologica 2.0, a Ladispoli visite gratis 15-19enni

Link: <http://www.orticaweb.it/ladispoli-parte-domani-il-progetto-prevenzione-andrologica-2-0/>

A Ladispoli parte domani il progetto "Prevenzione Andrologica 2.0"

🕒 28 apr 2015 📍 0

Partirà domani il progetto pilota **"Prevenzione Andrologica 2.0"**, iniziativa della SIA (Società Italiana di Andrologia) realizzata con il contributo della **Regione Lazio** e patrocinata dal **Comune di Ladispoli**.

L'iniziativa, che vede il coinvolgimento dei medici di famiglia del territorio, vuole sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie andrologiche sin dalla giovane età, nonché offrire ai più giovani un'occasione per avere una consulenza su problematiche di natura andrologica e sessuale.

Dal 28 aprile al 31 maggio i ragazzi dai 15 ai 19 anni potranno **prenotare un consulto andrologico gratuito** presso i medici di famiglia del territorio che aderiscono al progetto, appositamente formati dalla SIA. Le prenotazioni potranno essere effettuate attraverso il sito **prevenzione.andrologiaitaliana.it**.

Al contrario delle ragazze che sin dall'adolescenza sono educate alla prevenzione, nei ragazzi perdura una scarsa attenzione verso le patologie dell'apparato genitale e la visita andrologica resta ancora oggi un tabù.

*“Nell’adolescente e nel giovane adulto le anomalie e le patologie dell’apparato genitale vengono intercettate con molta difficoltà a causa dell’assenza di una cultura andrologica diffusa che determina resistenza ed imbarazzo nei maschi, ma anche nei genitori che rivestono un ruolo di primaria importanza nell’educazione alla salute dei figli – sottolinea il **Professor Giorgio Franco, Presidente della SIA** – Come SIA siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di informazione e siamo grati alla Regione Lazio per aver sposato e sostenuto questo progetto che ci auguriamo possa essere presto esteso ad altri territori regionali e nazionali”.*

La visita andrologica diventa ancora più importante se si pensa che quando era obbligatoria la visita di leva in più del 70% dei ragazzi[1], venivano riscontrate patologie genitali più o meno gravi, e che in oltre il 50% dei casi la fertilità era a rischio.

*“Prevenzione Andrologica 2.0 vuole trasformare la prevenzione andrologica in un tema attuale: informare per prevenire ed educare alla visita andrologica per individuare eventuali patologie sul nascere, in modo da intervenire tempestivamente evitando danni più gravi e problemi difficilmente risolvibili come l’infertilità – spiega il **Dottor Giuseppe La Pera, Componente del Direttivo Nazionale della SIA – Società Italiana di Andrologia – e Presidente AIDASS – Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale**– Per i genitori poche regole d’oro che abbiamo tradotto in un decalogo scaricabile attraverso il sito dell’iniziativa”.*

[1] Secondo gli ultimi dati disponibili del Distretto Militare di Roma.

Testata: Adnkronos.com

Utenti medi/mese: 1.332.702

Data: 5 giugno 2015

Soggetto: XXXI Congresso nazionale SIA – Focus: 7 cattive abitudini nemiche della salute del maschio

Link: http://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2015/06/05/sexo-cattive-abitudini-nemiche-della-salute-del-maschio_A19gHEROcgEbm7b4bhixzN.html?refresh_ce



Sesso, le 7 cattive abitudini nemiche della salute del maschio



Articolo pubblicato il: 05/06/2015

Sono **7 le cattive abitudini** che insidiano la virilità. **Fumo, eccesso di alcol, stress, mancanza di sonno, abuso di tecnologia - telefonino, pc, tv - alimentazione scorretta e sedentarietà** sono i principali nemici della salute sessuale maschile. Ma se è vero che le buone abitudini cominciano fin da giovani, modificare quelle cattive per migliorare la vita sessuale è possibile. Ne parleranno nei prossimi giorni gli specialisti della Società italiana di andrologia, riuniti a Napoli in occasione del XXXI Congresso nazionale (5-8 giugno).

Come emerge da numerose ricerche effettuate per **indagare il ruolo dello stile di vita sull'incidenza di diverse patologie**

andrologiche tra cui disfunzione erettile e infertilità, il fumo, l'alcol, la vita sedentaria e i chili in eccesso sono gli acerrimi nemici della salute sessuale maschile.

"La letteratura scientifica raccolta sul tema ci porta a rafforzare il concetto secondo cui lo stile di vita ha un ruolo determinante nella comparsa e nel successivo progredire di molte disfunzioni sessuali e riproduttive - spiega Alessandro Palmieri, segretario della SIA e professore di Urologia presso la Clinica Urologica dell'Università di Napoli Federico II - In particolare **fumo, obesità, alcol e mancanza di esercizio fisico svolgono un ruolo significativo** sia in chiave predittiva e protettiva, che in chiave terapeutica. Il consiglio medico per gli uomini, a tutte le età, è quindi quello di seguire uno stile di vita sano, che preveda un'alimentazione corretta e un'attività fisica regolare".

Ecco le quattro regole della Società italiana di andrologia a tutela della salute sessuale maschile:

SMETTI DI FUMARE. Il fumo è responsabile di un'alterazione vascolare sia arteriosa che venosa. Può interagire con altri fattori di rischio causando o peggiorando la disfunzione erettile. Diversi studi, inoltre, hanno dimostrato che ha effetti negativi sulla spermatogenesi (processo di produzione di spermatozoi) sulla concentrazione di spermatozoi nel liquido seminale, sulla loro motilità, vitalità e morfologia. Le sostanze tossiche contenute nel fumo possono provocare alterazioni genetiche negli spermatozoi che impediscono allo zigote di svilupparsi in modo normale.

CORRI ALMENO 2,5 ORE A SETTIMANA. Un regolare esercizio fisico da moderato ad intenso può ridurre il rischio di disfunzione erettile, anche in uomini che iniziano in età adulta.

NON BERE PIÙ DI 7 DRINK A SETTIMANA. Se è vero che l'assunzione di alcol in piccole quantità ha un effetto vasodilatatorio e diminuisce l'ansia, migliorando l'erezione e l'attività sessuale, l'abuso di alcol diminuisce la libido e può avere degli effetti irreversibili sulla funzionalità erettile in quanto causa di danni neurologici .

MANGIA CEREALI, FRUTTA, VERDURA, PESCE, AMMINOACIDI E ANTIOSSIDANTI. La dieta mediterranea e una riduzione del consumo calorico, assicurano gli esperti, migliorano la funzionalità erettile.

Testata: Aostasera.it

Utenti medi/mese: 38.919

Data: 5 giugno 2015

Soggetto: XXXI Congresso nazionale SIA – Focus: 7 cattive abitudini nemiche della salute del maschio

Link: <http://www.aostasera.it/articoli/2015/06/5/36283/sexo-le-7-cattive-abitudini-nemiche-della-salute-del-maschio>

AostaSera.it

il quotidiano online della Valle d'Aosta

Sesso, le 7 cattive abitudini nemiche della salute del maschio

Roma, 5 giu. (AdnKronos Salute) - Sono 7 le cattive abitudini che insidiano la virilità. Fumo, eccesso di alcol, stress, mancanza di sonno, abuso di tecnologia - telefonino, pc, tv - alimentazione scorretta e sedentarietà sono i principali nemici della salute sessuale maschile. Ma se è vero che le buone abitudini cominciano fin da giovani, modificare quelle cattive per migliorare la vita sessuale è possibile. Ne parleranno nei prossimi giorni gli specialisti della Società italiana di andrologia, riuniti a Napoli in occasione del XXXI Congresso nazionale (5-8 giugno).

Come emerge da numerose ricerche effettuate per indagare il ruolo dello stile di vita sull'incidenza di diverse patologie andrologiche tra cui disfunzione erettile e infertilità, il fumo, l'alcol, la vita sedentaria e i chili in eccesso sono gli acerrimi nemici della salute sessuale maschile.

"La letteratura scientifica raccolta sul tema ci porta a rafforzare il concetto secondo cui lo stile di vita ha un ruolo determinante nella comparsa e nel successivo progredire di molte disfunzioni sessuali e riproduttive - spiega Alessandro Palmieri, segretario della SIA e professore di Urologia presso la Clinica Urologica dell'Università di Napoli Federico II - In particolare fumo, obesità, alcol e mancanza di esercizio fisico svolgono un ruolo significativo sia in chiave predittiva e protettiva, che in chiave terapeutica. Il consiglio medico per gli uomini, a tutte le età, è quindi quello di seguire uno stile di vita sano, che preveda un'alimentazione corretta e un'attività fisica regolare".

Ecco le quattro regole della Società italiana di andrologia a tutela della salute sessuale maschile:

SMETTI DI FUMARE. Il fumo è responsabile di un'alterazione vascolare sia arteriosa che venosa. Può interagire con altri fattori di rischio causando o peggiorando la disfunzione erettile. Diversi studi, inoltre, hanno dimostrato che ha effetti negativi sulla spermatogenesi (processo di produzione di spermatozoi) sulla concentrazione di spermatozoi nel liquido seminale, sulla loro motilità, vitalità e morfologia. Le sostanze tossiche contenute nel fumo possono provocare alterazioni genetiche negli spermatozoi che impediscono allo zigote di svilupparsi in modo normale.

CORRI ALMENO 2,5 ORE A SETTIMANA. Un regolare esercizio fisico da moderato ad intenso può ridurre il rischio di disfunzione erettile, anche in uomini che iniziano in età adulta.

NON BERE PIÙ DI 7 DRINK A SETTIMANA. Se è vero che l'assunzione di alcol in piccole quantità ha un effetto vasodilatatorio e diminuisce l'ansia, migliorando l'erezione e l'attività sessuale, l'abuso di alcol diminuisce la libido e può avere degli effetti irreversibili sulla funzionalità erettile in quanto causa di danni neurologici.

MANGIA CEREALI, FRUTTA, VERDURA, PESCE, AMMINOACIDI E ANTIOSSIDANTI. La dieta mediterranea e una riduzione del consumo calorico, assicurano gli esperti, migliorano la funzionalità erettile.

Testata: Caffeinamagazine.it

Utenti medi/mese: n.d.

Data: 5 giugno 2015

Soggetto: XXXI Congresso nazionale SIA – Focus: 7 cattive abitudini nemiche della salute del maschio

Link: <http://www.caffeinamagazine.it/benessere/17937-sesso-le-quattro-regole-che-l-uomo-deve-seguire-per-non-rischiare-l-impotenza?showall=&limitstart=>

CAFFEINA®

Sesso, le quattro regole che l'uomo deve seguire per non rischiare l'impotenza

Sono 7 le cattive abitudini che insidiano la virilità. Fumo, eccesso di alcol, stress, mancanza di sonno, abuso di tecnologia – telefonino, pc, tv – alimentazione scorretta e sedentarietà sono i principali nemici della salute sessuale maschile.

(continua dopo la foto)



Ma se è vero che le buone abitudini cominciano fin da giovani, modificare quelle cattive per migliorare la vita sessuale è possibile. Ne parleranno nei prossimi giorni gli specialisti della Società italiana di andrologia, riuniti a Napoli in occasione del XXXI Congresso nazionale (5-8 giugno). Ecco le quattro regole della Società italiana di andrologia a tutela della salute sessuale maschile:



Smetti di fumare. Il fumo è responsabile di un'alterazione vascolare sia arteriosa che venosa. Può interagire con altri fattori di rischio causando o peggiorando la disfunzione erettile. Diversi studi, inoltre, hanno dimostrato che ha effetti negativi sulla spermatogenesi (processo di produzione di spermatozoi) sulla concentrazione di spermatozoi nel liquido seminale, sulla loro motilità, vitalità e morfologia. Le sostanze tossiche contenute nel fumo possono provocare alterazioni genetiche negli spermatozoi che impediscono allo zigote di svilupparsi in modo normale.



Corri almeno 2,5 ore a settimana. Un regolare esercizio fisico da moderato ad intenso può ridurre il rischio di disfunzione erettile, anche in uomini che iniziano in età adulta.